



**CORTE DI APPELLO DI BRESCIA  
PROCURA GENERALE  
di BRESCIA**

Palazzo di Giustizia "G. Zanardelli" - Via Lattanzio Gambara, 40 - 25122 BRESCIA

N. 4433/2022 Prot. C.A.

N. 4227/2022 Prot. P.G.

**AI PRESIDENTI DEI TRIBUNALI DI  
BRESCIA, BERGAMO, CREMONA E MANTOVA**

**AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI  
BRESCIA, BERGAMO, CREMONA E MANTOVA**

**AL PRESIDENTE E AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL  
TRIBUNALE PER I MINORI DI BRESCIA**

**AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI  
BRESCIA**

**OGGETTO: Progetto Regionale "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima"**

La Regione Lombardia ha in corso di realizzazione un progetto regionale "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima" sulla base di finanziamenti stanziati dalla Cassa delle Ammende e dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia per gli anni 2020 e 2021. Le convenzioni stipulate dalla Regione Lombardia con le due amministrazioni centrali sono finalizzate a realizzare servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato (anche in eventuale collegamento con servizi di giustizia riparativa).

In base a tale progetto la Regione Lombardia ha formalizzato una partnership con i comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano.

Inoltre, per garantire "l'implementazione dei servizi e degli sportelli a tutela e ascolto delle vittime di reato, al fine di un miglioramento organizzativo, di accessibilità e potenziamento dei servizi/sportelli, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia, valorizzando la dimensione del lavoro di rete in un'ottica multidimensionale e di comunità attraverso percorsi di accompagnamento, formazione e supervisione, monitoraggio, verifica e valutazione", la Regione Lombardia ha stipulato la convenzione che si allega con Rete Dafne Italia

L'intervento di Rete Dafne Italia è iniziato nel gennaio 2022 con una preliminare attività di formazione di tutti gli operatori coinvolti negli sportelli territoriali sotto la guida



di una cabina di regia.

Per assicurare un corretto raccordo tra servizi alla persona e sistema dei servizi della giustizia è fondamentale il coinvolgimento dell'autorità giudiziaria non solo per offrire alla vittima un accesso e contatti che riducano al minimo la vittimizzazione secondaria, ma soprattutto per favorire un invio tempestivo ed efficace ai servizi di assistenza da parte della polizia giudiziaria.

In particolare gli Uffici giudiziari potranno essere coinvolti nel percorso di informazione, accompagnamento e sostegno nella fase giudiziaria delle vittime.

In questa fase ci limitiamo a questa doverosa informazione.

Vi informeremo e coinvolgeremo nelle successive iniziative in cui sarà opportuno avere un referente per ogni Ufficio.

Grazie.

Brescia, 22 luglio 2022

**Il Presidente della Corte di Appello**

**(Claudio Castelli)**



**Il Procuratore Generale**

**(Guido Rispoli)**



**PROGETTO REGIONALE**

**"Un futuro in comune: " per essere a fianco di chi è vittima"**

**SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE**

TRA

REGIONE LOMBARDIA- DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE,  
DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA' - STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO  
ALLA POVERTA' E MARGINALITA'

E

L'ente (denominazione)

Associazione Rete Dafne Italia – rete nazionale dei servizi per l'assistenza alle  
vittime di reato

---

Con sede legale in

TORINO

---

Via

Giuseppe Peano 3

---

PARTITA IVA/ CODICE FISCALE

11949460015

---

**PREMESSO CHE**

- con d.g.r.5053 del 19 luglio 2021 ad oggetto "Progetto regionale -Un futuro in Comune- approvazione della partecipazione di Regione Lombardia al finanziamento nell'ambito del programma della cassa delle ammende per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale " si è inteso proseguire nell'implementazione dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale, oltre che nella realizzazione di sportelli di tutela e ascolto

- delle vittime di reato al fine di orientare il sistema degli interventi a carattere riparativo verso una condizione di ordinarietà tale per cui possa ben affiancarsi al sistema retributivo, sin dalla fase detentiva stessa;
- con i d.d.s.10759/2021 e 14652/2021 si è provveduto alla formalizzazione della partnership con i comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, inclusi anche le loro unioni e consorzi, ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali, così come elencati all'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000, che già avevano dichiarato l'intento a partecipare alla realizzazione del progetto regionale definendo le modalità di attuazione degli interventi nei rispettivi territori;
  - in data 28 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende ha provveduto all'approvazione del progetto regionale "Un futuro in Comune", procedendo in data 25 ottobre 2021 all'invio della relativa convenzione, la cui formalizzazione è in corso di perfezionamento;
  - In data 3 agosto 2021 il Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia ha emanato specifico invito alle regioni di presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021- Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
  - In data 30 settembre 2021 Regione Lombardia ha presentato un progetto regionale denominato "un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima" che, in continuità ed integrazione del progetto regionale "un futuro in Comune", prevede la strutturazione di una rete di servizi a tutela delle vittime di reati a carattere generalista (aperti a tutte le vittime di reato) attraverso la valorizzazione degli enti già partner di tale progetto;
  - con la presentazione della proposta di progetto regionale per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE Annualità 2021 del Dipartimento per gli affari della Giustizia, si intende consolidare e rafforzare le reti di assistenza delle vittime di reato, già operative per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reati, in forma complementare ed integrata con quanto già adottato o presentato nell'ambito della programmazione regionale/provinciale ed eventualmente in linea di continuità con quanto posto in essere in subjecta materia dalla Cassa delle Ammende, attraverso la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE;
  - per l'attuazione del progetto "un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima" si è reso necessario integrare i piani di attuazione presentati dai comuni nell'ambito del progetto "un futuro in Comune", procedendo altresì alla definizione dei termini per l'individuazione di un soggetto del terzo settore (ai sensi del Codice del Terzo settore – Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii - per la progettazione e realizzazione di un'azione di sistema, finalizzata a sostenere e valorizzare la dimensione del lavoro di rete in un'ottica multidimensionale e di comunità;

## PREMESSO INOLTRE CHE

### REGIONE LOMBARDIA- DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'- STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTA' E MARGINALITA'

- ha adottata in data 25 ottobre 2021 con d.d.s. n. 14219 lo schema di manifestazione di interesse rivolto ai Comuni o loro singole articolazioni territoriali, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000, sul cui territorio risultavano attivati gli interventi per l'attuazione del progetto regionale "Un futuro in Comune" e che, in forma complementare e integrata allo stesso, hanno espresso l'intento a partecipare all'attuazione e alla pianificazione esecutiva degli interventi a livello territoriale, nonché per la progettazione e realizzazione di un'azione di sistema, finalizzata a sostenere e valorizzare la dimensione del lavoro di rete in un'ottica multidimensionale e di comunità;
- ha approvato in data 3 dicembre 2021 con d.d.s. n. 16967 le manifestazioni di interesse presentate dai Comuni o loro singole articolazioni territoriali, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 e all'individuazione del soggetto del terzo settore (ai sensi del Codice del Terzo settore – Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii);
- con d.g.r. n. 5616 del 30 novembre 2021 ha recepito l'approvazione del finanziamento da parte del Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia del progetto denominato "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima", per un importo di € 352.469,90, avvenuto in data 17 novembre 2021;
- ha sottoscritto in data 1 dicembre 2021 con il Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia la convenzione per la concessione del finanziamento per la realizzazione del progetto regionale "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima" per la realizzazione sul territorio regionale di servizi pubblici per l'assistenza e il sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE, per un finanziamento pari a euro 352.469,90;

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### ART. 1 OGGETTO

L'ente Associazione Rete dafne Italia – rete nazionale dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato provvede alla stipula della presente convenzione operativa al fine di realizzare nel territorio regionale il progetto "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima", nei termini e nelle modalità in esso definite.

### ART. 2 FINALITA'

Le parti si impegnano a realizzare il progetto regionale al fine garantire l'implementazione dei servizi e degli sportelli a tutela e ascolto delle vittime di

reato, al fine di un miglioramento organizzativo, di accessibilità e potenziamento dei servizi/sportelli, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia, valorizzando la dimensione del lavoro di rete in un'ottica multidimensionale e di comunità attraverso percorsi di accompagnamento, formazione e supervisione, monitoraggio, verifica e valutazione:

### **ART. 3 OBIETTIVI**

Il progetto "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima " persegue i seguenti obiettivi specifici:

- 1) Garantire una risposta qualificata dove sensibilità e competenza accompagnino la persona vittima nella cura del suo passato con una progettazione futura;
- 2) Migliorare i servizi offerti attraverso l'attivazione di strumenti che sappiano rispondere in maniera efficace alle necessità e ai problemi della comunità nelle sue diverse articolazioni (servizi, persone, organizzazioni);
- 3) Aumentare l'accessibilità ai servizi offerti;
- 4) Sostenere e sviluppare le reti territoriali che progressivamente si sono e si stanno costituendo, rappresentate da un Ente locale capofila e formate da altri Enti locali e istituzioni del territorio, enti sanitari e socio-sanitari, Forze dell'ordine, Terzo settore, Autorità Giudiziaria;
- 5) Garantire una ampia copertura territoriale sia attraverso la previsione di apertura di sportelli e/o punti di ascolto decentralizzati con l'aumento dei giorni di apertura;
- 6) Garantire un percorso di accompagnamento (di natura operativo e organizzativa) per sostenere la capacità di intervento dei componenti della rete, con particolare attenzione a quei territori in fase di avvio;
- 7) Strutturare un percorso di monitoraggio e di verifica del progetto regionale nel suo complesso e dei singoli interventi attivati, nel rispetto del diritto di riservatezza e di protezione dei dati personali;
- 8) Garantire modalità e procedure omogenee anche al fine di una loro standardizzazione.

### **ART. 4 IMPEGNI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

**Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità- Struttura Inclusione Sociale, contrasto alla povertà e marginalità, in qualità di Ente Beneficiario Capofila a livello regionale:**

- ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente e integralmente, nel pieno rispetto della convenzione firmata

- con il Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia e secondo quanto riportato nella documentazione di progetto approvata;
- E' l'unico referente nei confronti del Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia e ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni con gli enti del territorio, quali enti attuatori delle attività di cui al già citato progetto regionale, e il ministero stesso;
  - E' responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sede di Regione Lombardia e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dal Ministero di Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, in relazione allo stato di avanzamento delle attività, alla popolazione destinataria, nonché in relazione alle spese e ai relativi pagamenti;
  - Assicura le attività di valutazione nei termini e nelle modalità descritte in sede di progetto e approvate;
  - Definisce, con l'approvazione della citata manifestazione di interesse l'ammontare esatto della somma da assegnare coerentemente con quanto definito in sede di progettazione regionale;
  - Acquisisce le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso della realizzazione del progetto stesso, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella convenzione per la concessione dei finanziamenti sottoscritta con il Ministero di Giustizia -Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
  - Informa, nei tempi e nelle modalità indicate nella convenzione firmata con il Ministero di Giustizia -Dipartimento per gli Affari di Giustizia delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto, fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
  - Gestisce, predispone e presenta secondo quanto contenuto nella convenzione firmata con il Ministero di Giustizia -Dipartimento per gli Affari di Giustizia e secondo quanto riportato nella documentazione di progetto approvata, le richieste di pagamento anche per conto dei rispettivi enti capofila;
  - E' il solo destinatario del finanziamento che riceve a nome di tutti i partner componenti le reti territoriali e assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati agli enti componenti le singole reti, senza alcun ritardo ingiustificato, tenendone analitica traccia documentale;
  - Assume l'esclusiva responsabilità dei confronti del Ministero di Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia della corretta attuazione del progetto " Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima " e della corretta gestione degli oneri finanziari a esso imputati o dallo stesso derivanti, procedendo ad attivare quanto necessario al fine di garantire un sistema di monitoraggio quantitativo e qualitativo nonché economico finanziario;
  - Garantisce, altresì, per il tramite della prevista Cabina di regia, il coordinamento del progetto e dello stesso con gli altri progetti attivati per il tramite di risorse regionale ed europee, ad esso complementari ed integrati;

- Supporta gli enti capofila in tutte le attività previsti dal progetto, ivi compreso per quanto riferito alle procedure amministrative;
- Assicura la diffusione del progetto e dei suoi risultati, garantendo l'adeguata pubblicità, secondo quanto disposto in sede di convenzionamento con il Ministero di Giustizia -Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

L'ente associazione Rete Dafne Italia – rete nazionale dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato:

- Rappresenta nei confronti di Regione Lombardia l'unico interlocutore, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti da suddetto incarico, fino all'estinzione dello stesso;
- Garantisce e offre a Regione Lombardia la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente e integralmente, per quanto di spettanza, il progetto regionale così come definito in sede di approvazione della prevista manifestazione di interesse;
- Assicura l'efficace coordinamento sia a livello territoriale che sovra territoriale in ragione degli obiettivi del progetto regionale stesso e di quanto approvato in sede di manifestazione di interesse
- Assicura altresì l'efficace coordinamento relazione ai flussi informativi di natura gestionale ed economica finanziaria e a tutti gli adempimenti connessi alla corretta realizzazione del progetto regionale;
- Avrà cura di garantire la realizzazione delle attività affidate, così come specificate nella manifestazione di interesse approvata, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia e definendo percorsi di coinvolgimento con tutti i soggetti operanti in forma complementare e integrata, costruendo occasioni di partecipazione e per quanto possibile coprogettazione da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità;
- Invia a Regione Lombardia i dati necessari a predisporre i report, su base trimestrale, da inviare al Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia, nei format che verranno successivamente forniti;
- Invia a Regione Lombardia, su base semestrale, allo scadere del semestre, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, completo della documentazione di rendiconto e della documentazione giustificativa delle spese sostenute, con firma digitale e tramite posta elettronica certificata, nei format che verranno successivamente forniti;
- Invia a Regione Lombardia tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto regionale, informando, tempestivamente, di ogni evento, di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto regionale o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- Comunica a Regione Lombardia le eventuali modifiche, non sostanziali, da apportare alle attività territoriale approvate in sede di manifestazione di interesse, al fine di garantire la necessaria comunicazione al Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia;



- Si impegna, al fine dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire controlli e verifiche che si renderanno necessarie sia nel corso della realizzazione del progetto regionale che al termine dello stesso da parte degli uffici regionali e del Ministero di Giustizia -Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- Rispetta le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- Rispetta la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione delle azioni che concorrono all'attuazione del progetto regionale.

#### **ART. 5 GESTIONE DEI FONDI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO**

Il finanziamento del progetto regionale "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima" è pari a euro 352.469,90;

La quota assegnata all'ente di euro 46.705,23 a seguito di avvenuta approvazione della manifestazione di interesse, sarà corrisposto da Regione Lombardia Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in qualità di ente responsabile del progetto regionale, come segue:

- Prima quota pari al 90% del budget approvato, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione operativa e subordinata da apposita istanza. Detta anticipazione, qualora richiesta dai soggetti beneficiari di natura privata, deve essere garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata al soggetto interessato;
- Seconda quota, a saldo, pari alla somma residua rispetto all'importo rendicontato approvato da parte Ministero di Giustizia Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

#### **ART. 6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

L'ente associazione Rete Dafne Italia – Rete Nazionale dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato si impegna a:

- Inviare a Regione Lombardia secondo la tempistica definita in apposita nota trasmessa dai competenti uffici, le schede di monitoraggio quantitativo e qualitativo contenente i dati fisici, finanziari e procedurali degli interventi avviati a livello territoriale, nei termini e nelle modalità di cui al precedente art. 4);
- Collaborare e rispondere alle richieste per le attività connesse al monitoraggio, nei termini e nelle modalità indicate in sede di convenzione tra Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia e Regione Lombardia ed eventualmente successivamente specificate;
- Rispettare le scadenze del cronoprogramma di spesa, così come approvato in sede di manifestazione di interesse, in linea con le tempistiche previste in sede di progetto regionale;
- Garantire la piena disponibilità per la valutazione delle attività attuate sul proprio territorio, secondo le modalità e le tempistiche contenuto nel

progetto regionale approvato ed eventualmente successivamente specificate.

#### **ART. 7 DURATA**

Le attività progettuali avranno inizio a decorrere dalla data di avvio del progetto regionale, indicata nella convenzione di finanziamento sottoscritta tra Ministero di Giustizia Dipartimento per gli Affari di Giustizia e Regione Lombardia e prontamente comunicata all'ente associazione Rete dafne Italia – rete nazionale dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato, per complessivi 12 mesi, fatto salvo eventuale proroga autorizzata dal Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia, a seguito di specifica richiesta dal livello regionale.

#### **ART.8 REGOLE DI PUBBLICITA'**

E' compito dell'ente associazione Rete Dafne Italia – rete nazionale dei servizi dell'assistenza alle vittime di reato di informare il pubblico che, le attività che si realizzano sono effettuate per il tramite di specifico contributo da parte del Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia:

- Esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster contenente le informazioni sul progetto regionale e l'indicazione che gli interventi in essere sono sostenute per il tramite del Ministero di Giustizia Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- Qualsiasi documento diretto al pubblico oppure ai partecipanti dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che "le attività sono realizzate nell'ambito del Progetto Regionale finanziato dal Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia";
- Le iniziative di pubblicità e di comunicazione afferenti alla realizzazione delle attività di cui al progetto regionale dovranno essere comunicate con congruo anticipo agli uffici regionali competenti, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione vincolanti, coerentemente con quanto stabilito dal Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

#### **Art. 9 PROPRIETA' E USO DEI RISULTATI**

La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei rapporti legali ad esse, saranno conferite a Regione Lombardia e al Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia che, avranno il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del complesso delle azioni che concorrono alla realizzazione del progetto regionale, nel rispetto della normativa di settore.

## **Art. 10 MODALITA' COORDINAMENTO**

L'ente associazione Rete Dafne Italia – rete nazionale dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato si impegna a:

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite della prevista Cabina di regia e degli organismi di coordinamento previsti al fine di monitorare l'andamento generale del progetto regionale;
- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite di specifici gruppi di lavoro al fine di garantire la trasversalità tra le diverse reti territoriali operative e l'adozione di modalità operative condivise;

Regione Lombardia- in qualità di Ente Capofila a livello regionale e l'ente associazione Rete dafne Italia – Rete Nazionale dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato sostengono, altresì, attraverso i propri canali informativi la diffusione delle iniziative realizzate, in ottemperanza a quanto disposto all'art.8.

## **ART.11 CONTROVERSIE**

L'ente associazione Rete dafne Italia – Rete Nazionale dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato, si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

## **ART.12 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, verranno trattati in conformità al vigente decreto legislativo 10 agosto 2018 n.101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.

Il Comune ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

### **Art. 13 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'ente associazione Rete dafne Italia – Rete Nazionale dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Tutti i pagamenti realizzati con i fondi erogati dal Ministero di Giustizia Dipartimento per gli Affari di Giustizia devono essere effettuate sul conto corrente o conto di tesoreria identificato come segue:

- Coordinate IBAN: IT 42 N 03069 09606 100000161444
- Intestatario del Conto: associazione Rete Dafne Italia – rete nazionale dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato
- CF e partita iva: 11949460015
- Soggetti delegati ad operare sul conto:  
Marco Bouchard – Presidente  
Andrea Monti – Tesoriere

In tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi dei conti correnti dedicati alle attività di cui al citato progetto regionale, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, la presente convenzione potrà essere risolta.

### **ART. 14 RINVIO**

Per quanto non specificatamente indicato nella presente convenzione restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Ministero di Giustizia Dipartimento Affari di Giustizia.